DAL MESSAGGIO DI GESÙ SUL CULTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

Il 22 febbraio 1931 Gesù apparve a santa Faustina, nel Convento di Plock (Polonia), affidandole il messaggio sul culto alla Divina Misericordia. *"La sera stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù, vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Dopo un istante, Gesù mi disse:* «Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come mia propria gloria»" (26).

Gesù in seguito le chiese l'istituzione della Festa della Divina Misericordia: *"Desidero che la prima domenica dopo la Pasqua sia la Festa della Misericordia* (132)... *In quel giorno sono aperte le viscere della mia Misericordia; riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della mia Mise-*

DAL MESSAGGIO DI GESÙ SUL CULTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

Il 22 febbraio 1931 Gesù apparve a santa Faustina, nel Convento di Plock (Polonia), affidandole il messaggio sul culto alla Divina Misericordia. *"La sera stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù, vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Dopo un istante, Gesù mi disse:* «Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come mia propria gloria»" (26).

Gesù in seguito le chiese l'istituzione della Festa della Divina Misericordia: *"Desidero che la prima domenica dopo la Pasqua sia la Festa della Misericordia* (132)... *In quel giorno sono aperte le viscere della mia Misericordia; riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della mia Mise-*

ricordia... L'anima che si accosta alla Confessione ed alla santa Comunione, riceve il totale perdono delle colpe e delle pene" (267).

Il 13 settembre *1935,* santa Faustina, vedendo un Angelo sul punto di eseguire un tremendo castigo sull'umanità, fu ispirata ad offrire al Padre "il *corpo e il sangue, l'anima e la divinità del suo dilettissimo Figlio, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero" (192 -193). "Figlia mia* - disse Gesù a santa Faustina - *esorta le anime a recitare la* Coroncina che ti ho dato. *Per la recita di questa Coroncina mi piace concedere tutto ciò che mi chiederanno" (508). "Con essa otterrai tutto, se quello che chiedi è conforme alla mia volontà" (568). "I sacerdoti la consiglieranno ai peccatori come ultima tavola di salvezza" (263). "Scrivi che quando verrà recitata vicino agli agonizzanti; mi metterò fra il Padre e l'anima agonizzante non come giusto Giudice, ma come Salvatore misericordioso" (508 - 509). "L'umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla mia misericordiá" (132). "I peccati di sfiducia sono quelli che mi feriscono nella maniera più dolorosa" (374).*

IMPRIMATUR 10.09.2000 S.E.Mons. Sennen Corrà

ricordia... L'anima che si accosta alla Confessione ed alla santa Comunione, riceve il totale perdono delle colpe e delle pene" (267).

Il 13 settembre *1935,* santa Faustina, vedendo un Angelo sul punto di eseguire un tremendo castigo sull'umanità, fu ispirata ad offrire al Padre "il *corpo e il sangue, l'anima e la divinità del suo dilettissimo Figlio, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero" (192 -193). "Figlia mia* - disse Gesù a santa Faustina - *esorta le anime a recitare la* Coroncina che ti ho dato. *Per la recita di questa Coroncina mi piace concedere tutto ciò che mi chiederanno" (508). "Con essa otterrai tutto, se quello che chiedi è conforme alla mia volontà" (568). "I sacerdoti la consiglieranno ai peccatori come ultima tavola di salvezza" (263). "Scrivi che quando verrà recitata vicino agli agonizzanti; mi metterò fra il Padre e l'anima agonizzante non come giusto Giudice, ma come Salvatore misericordioso" (508 - 509). "L'umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla mia misericordiá" (132). "I peccati di sfiducia sono quelli che mi feriscono nella maniera più dolorosa" (374).*

IMPRIMATUR 10.09.2000 S.E.Mons. Sennen Corrà